

*Ministero
per i beni e le attività
culturali
e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Udine, _____

Al

Hydrogea spa

PEC: hydro@pec.hydrogea-pn.it

e.p.c.

Commissario Delegato emergenza
eccezionale eventi che hanno interessato la
Regione Friuli Venezia Giulia
Ufficio di Supporto, ex. Art. 90 CDPC n. 558/2018
c/o

Protezione Civile Regione Friuli Venezia Giulia
ufficiocommissario558@protezionecivile.fvg.it
PEC: cd.558.2018@certregione.fvg.it

Direzione centrale Infrastrutture e Territorio
Servizio pianificazione Paesaggistica, territoriale e
strategica
PEC: territorio@certregione.fvg.it

Comune di Erto e Casso

PEC: comune.ertoecasso@certgov.fvg.it

<i>Prot n.</i>	<i>Allegati</i>	<i>Risposta al foglio del</i>		<i>N.</i>	
			07.08.2020		7759
<i>Class</i>	<i>Fasc.</i>	<i>Prot. Sabap del</i>		<i>N.</i>	
04.10.16	75.13		10.08.2020		12516

Oggetto: D20-hydr-1786. HydroGEA spa. Messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore in comune di Erto e Casso"

INDIZIONE E CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA ART. 14 LEGGE N.241/90 Forma simultanea in modalità sincrona e art. 14 OCDPC n. 558/2018 in modalità telematica.

Richiedente: Hydrogea Spa

Parere vincolante ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

PARERE POSITIVO

Tutela archeologica (Parte II del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i. e art. 25 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)

PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONI

VISTA la richiesta di autorizzazione di cui all'oggetto, citata in epigrafe;

IN RIFERIMENTO alla convocazione della Conferenza di Servizi Decisoria prevista per il giorno 26.08.2020 alle ore 10,00 relativa all'oggetto;

VISTO il D.Lgs. 20.10.1998, n. 368, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26.10.1998, n. 250, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali", e successive modificazioni;

VISTO il D.L. 21.09.2019, n. 104, con la riassegnazione delle competenze in materia di turismo e la nuova denominazione del "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

VISTO il D.P.C.M. 02.12.2019 n. 169, "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTA la parte Terza "Beni paesaggistici" del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della Legge 06.07.2002, n. 137";

VISTA la legge regionale n. 5 del 23.02.2007, relativa a "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio", art. 60;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018;

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche Ordinanza n. 558/2018), il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale - è stato nominato

Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;

CONSIDERATA la convocazione della conferenza dei servizi decisa ai sensi dell'art. 14, comma 2 L. 241/1990 e s.m.i., secondo le tempistiche definite dalla disciplina derogatoria prevista dall'art.14 comma 1 dell'Ordinanza n. 558/2018;

CONSIDERATO che dall'esame istruttorio preliminare della pratica, effettuato da parte dell'amministrazione precedente e documentato nella pertinente relazione tecnica allegata, le opere previste nel progetto di cui sopra sono risultate conformi alla normativa di tutela;

CONSIDERATA la documentazione integrativa e la dichiarazione del progettista architetto Umberto Sistarelli inviata in data 10.07.2020 e registrata al protocollo in data 13.07.2020 con il n. 10463;

CONSIDERATO che dall'esame istruttorio preliminare della pratica, effettuato da parte dell'amministrazione precedente e documentato nella pertinente relazione tecnica allegata, le opere previste nel progetto di cui sopra sono risultate complete della documentazione richiesta, conformi alla normativa di tutela;

CONSIDERATO il Piano Paesaggistico Regionale (PPR-FVG), approvato con Decreto del Presidente della Regione del 24 aprile 2018, n. 0111/Pres. e pubblicato sul Supplemento ordinario n. 25 del 9 maggio 2018 al Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 9 maggio 2018 ed efficace dal 10 maggio 2018;

CONSIDERATO che la località interessata dall'intervento di cui si tratta ricade in area dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lgs 42/2004 art.142, comma 1, lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

PRESO ATTO che l'intervento proposto ricade all'interno dell'ambito di paesaggio AP 3 Alte Valli Occidentali;

DATA PER VERIFICATA dall'Amministrazione competente la legittimità dello stato di fatto e la conformità alla vigente normativa urbanistica;

CONSIDERATO che le comunicazioni pervenute dall'amministrazione precedente sono sufficienti a dare in maniera compiuta il parere di competenza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia;

CONSIDERATO che la località di Erto Vecchia è un'area a rischio archeologico per la sua ubicazione lungo un'importante viabilità antica;

TENUTO CONTO che l'abitato attuale di Erto Vecchia sorge in un'area dove vi sono segnalazioni di evidenze archeologiche di varia epoca;

CONSIDERATE la localizzazione, la tipologia e l'estensione delle opere previste dall'intervento **B20-hydr-1786**;

– l'intervento proposto risulta compatibile con il vincolo paesaggistico e con il contesto dello stato dei luoghi, atteso che i progettati lavori non contrastano con le caratteristiche dell'ambito tutelato circostante.

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, esprime nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate così come sono rappresentate negli elaborati progettuali allegati e per le motivazioni sopra esposte:

PARERE POSITIVO

Tutela archeologica (Parte II del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i. e art. 25 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)

Tutto ciò premesso questa Soprintendenza, per quanto di competenza e ai sensi delle norme citate in premessa, **esprime parere favorevole in relazione alle opere, ma chiede che, in considerazione dell'estensione e localizzazione delle opere previste dal progetto, si assicuri il controllo archeologico nel corso dello scavo della condotta di mandata (C2) nel tratto compreso tra il punto fotografico 6 lungo strada Beoscia ex postale e pista Peus-Sciasela e fino a punto fotografico 15, comprese le opere di drenaggio (C3) e della condotta di mandata di via dei Baci (A2) laddove le opere non vadano a sovrapporsi a reti idriche e/o fognarie già esistenti.**

Tutte le operazioni di carattere archeologico dovranno essere eseguite, senza oneri a carico di questo Istituto, da parte di archeologi qualificati sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia.

Le modalità dell'intervento archeologico dovranno essere concordate con questa Soprintendenza in occasione dell'avvio dei lavori di realizzazione dell'intervento B20-hydr-1786. Si precisa che eventuali rinvenimenti di evidenze antiche nel corso del controllo archeologico potranno essere seguiti da indagini stratigrafiche di approfondimento.

Si ricorda che la documentazione della parte archeologica dovrà essere redatta **secondo le linee guida di consegna delle relazioni archeologiche** come indicato nella nota SABAP FVG disponibile all'indirizzo web <http://www.sabap.fvg.beniculturali.it/attivit2/tutela> alla voce *Prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo.*

Si rammenta infine che, nonostante le considerazioni sopra espresse, rimane valida la normativa vigente artt. 90-91 del D. Lgs. 42/2004 per cui ogni eventuale rinvenimento di resti archeologici durante i lavori comporterà la sospensione degli stessi e la comunicazione tempestiva a questa Soprintendenza.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli Venezia Giulia, secondo le modalità previste dal D.lgs n.104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dal D.P.R. 24.01.1971 n. 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Il presente parere, inoltre, può essere oggetto di riesame da parte della Commissione regionale per il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art.47 c.3 del DPCM 169/2019.

IL SOPRINTENDENTE
dott.ssa Simonetta Bonomi

Responsabile del procedimento: funzionario architetto Vincenzo Giampaolo vincenzo.giampaolo@beniculturali.it

Responsabile dell'istruttoria: funzionario archeologo Roberto Micheli roberto.micheli@beniculturali.it

14.08.2020